

In tutti i comuni raggiunti gli obiettivi del decreto Ronchi Riciclaggio rifiuti, record nazionale

BERGAMO — La Lombardia sta attuando il decreto Ronchi nei 1546 Comuni è stata potenziata la raccolta differenziata, raggiungendo con anticipo gli obiettivi del provvedimento del ministro all'Ambiente, Edo Ronchi. Inoltre, le 542 mila imprese hanno avviato il recupero dei rifiuti tossico-nocivi. Ma, dal punto di vista ambientale, in regione ci sono altre emergenze: in particolare, la bonifica di aree degradate, oltre al recupero di televisori, computer, toner e vari rifiuti da ufficio o domestici come oli, solventi, che potrebbero essere riciclati.

Secondo i dati elaborati dall'assessorato all'ambiente del Pirellone, c'è la necessità di smaltire circa diecimila tonnellate annue di nuovi prodotti, scarti d'ufficio o ricavati da computer e settori dell'informatica. «Questa necessità», spiega Alvisè di Canossa, presidente della Saima Avandero — viene avanzata soprattutto dalle imprese del terziario avanzato, alle prese con nuovi prodotti, talvolta difficili da classificare e per questo abbiamo pensato e creato una rete a livello nazionale

per la separazione e lo smaltimento dei prodotti d'ufficio in esaurimento».

Per il recupero di questi prodotti è nata una società, l'Esp (Ecological services outsourcing), un punto di riferimento a livello regionale che opererà però su scala nazionale. «La collaborazione tra pubblico e privato», sostiene Franco Nicoli Cristiani, assessore regionale all'Ecologia — è fondamentale per risolvere le emergenze di raccolta dei rifiuti industriali e da ufficio».

In provincia di Brescia è stata creata una seconda discarica, aperta nel dicembre 1998 a Montichiari, con una capacità ricettiva di questi nuovi prodotti, per un milione 350 mila metri cubi articolati sul quinquennio.

I dati sulla raccolta differenziata sono positivi: infatti, nel settore cartario, si sfiora il 38% su un ammontare annuo nazionale di 680 mila tonnellate annue. Le province di Bergamo, Brescia e Varese hanno la più alta percentuale di raccolta differenziata, che oscilla tra il 30 e il 34%.

A. Pa.

Corriere della Sera

8 MAG. 1999 | PAG. 51